

## **RICERCA SULLA SACRA FASCIA DI MARIA**

Nella vecchia Chiesa di Santa Maria di Brera, nella seconda cappella di destra, dedicata alla Beata Vergine Maria, c'era il secondo altare (nella chiesa erano presenti tre altari).

L'altare era di marmo bianco lavorato, sopra a questo era posto un busto in pietra policroma, risalente all'incirca all'anno 1400, con un effigie della Madonna che tiene il braccio il Bambino Gesù (simulacro della B.V. Mater Amabilis, conservato nel Santuario omonimo in Ossago Lodigiano) e sotto a questa statua, in una nicchia, era custodita una fascia di tessuto, che sarebbe stata tessuta a mano dalla Vergine Maria, per trasportare Gesù durante la fuga in Egitto.

Questa fascia era stata venduta da un saraceno ad un padre appartenente alla congregazione degli Umiliati nei pressi del Santo Sepolcro nel 1237.

La larghezza della fascia è di una mano, la sua lunghezza è di circa due braccia, di un tessuto non esattamente identificabile, forse di lana tessuta o di seta bianca, comunque di un filato molto sottile.

Il suo arrivo a Milano è datato agli inizi del 1600, collocato nella Chiesa di Santa Maria di Brera dai Padri Gesuiti che ne promossero il culto.

Dopo la consacrazione della Chiesa, nel 1806, parte degli oggetti e degli arredi furono venduti all'asta, mentre altri furono trasferiti in altre sedi ecclesiastiche.

La fascia venne trasferita nella Chiesa di San Marco a Milano, nei pressi di Brera, forse perché in questa Chiesa già si trovava un'opera del Legnanino (Stefano Maria Legnano) intitolata "L'Apparizione miracolosa della Sacra Fascia", risalente all'anno 1708-1710.

La Fascia è tuttora visibile nella seconda cappella di destra, posta sopra il polso destro di una statua settecentesca della Madonna.

Il busto in pietra, sotto il quale era conservata la fascia, è stato donato da Padre Giovanni Angelo Cesaris alla Chiesa di Ossago Lodigiano (ora Santuario della Beata Vergine Mater Amabilis) nell'anno 1811, assieme ad una teca contenente un Cristo morto di legno dipinto, che si trovava nella cappella di fronte a quella della Beata Vergine, dedicata a San Gerolamo.